

**CABINOVIA**

**CAMPI**

**FLEGREI**

**Progetto di fattibilità**

***Relazione illustrativa***

## Sommario

---

Premessa.....	3
Accessibilità ai Campi Flegrei .....	4
collegamenti stradali.....	4
collegamenti ferroviari.....	5
L'alternativa.....	6
Gli obiettivi.....	8
Il Tracciato .....	10
Pozzuoli.....	10
Bacoli.....	10
Stazioni.....	12
stazione Pozzuoli.....	12
stazione Largo Emporio.....	12
stazione Porto .....	12
stazione Via Campana.....	13
stazione Olivetti.....	13
stazione Arco Felice.....	13
stazione Monte Nuovo.....	13
stazione piazza Italia.....	14
stazione Scalandrone.....	14
stazione Punta Epitaffio.....	14
stazione Baia cantieri.....	15
stazione via Bellavista .....	15
stazione Castello di Baia.....	15
stazione Bacoli .....	15
stazione Miseno .....	16
Il Territorio.....	16
Organismi di tutela .....	17
Il Parco Regionale dei Campi Flegrei.....	17
Il Parco Archeologico dei Campi Flegrei .....	19
Progetti di Recupero e Valorizzazione .....	21
Rione Terra di Pozzuoli .....	21
ex Italsider a Bagnoli.....	22
Waterfront di Pozzuoli .....	23

# *Cabinovia Campi Flegrei*

---

## **Premessa**

---

Il territorio dei Campi Flegrei costituisce una delle aree regionali a più alta valenza ambientale e storico-archeologica in cui permangono gravi problematiche di accessibilità ai siti archeologici, alle riserve naturali alle bellezze ambientali. Una qualsiasi riorganizzazione strategica di questo territorio tesa a sviluppare l'elevato potenziale turistico deve prima di tutto risolvere la questione dell'accessibilità.



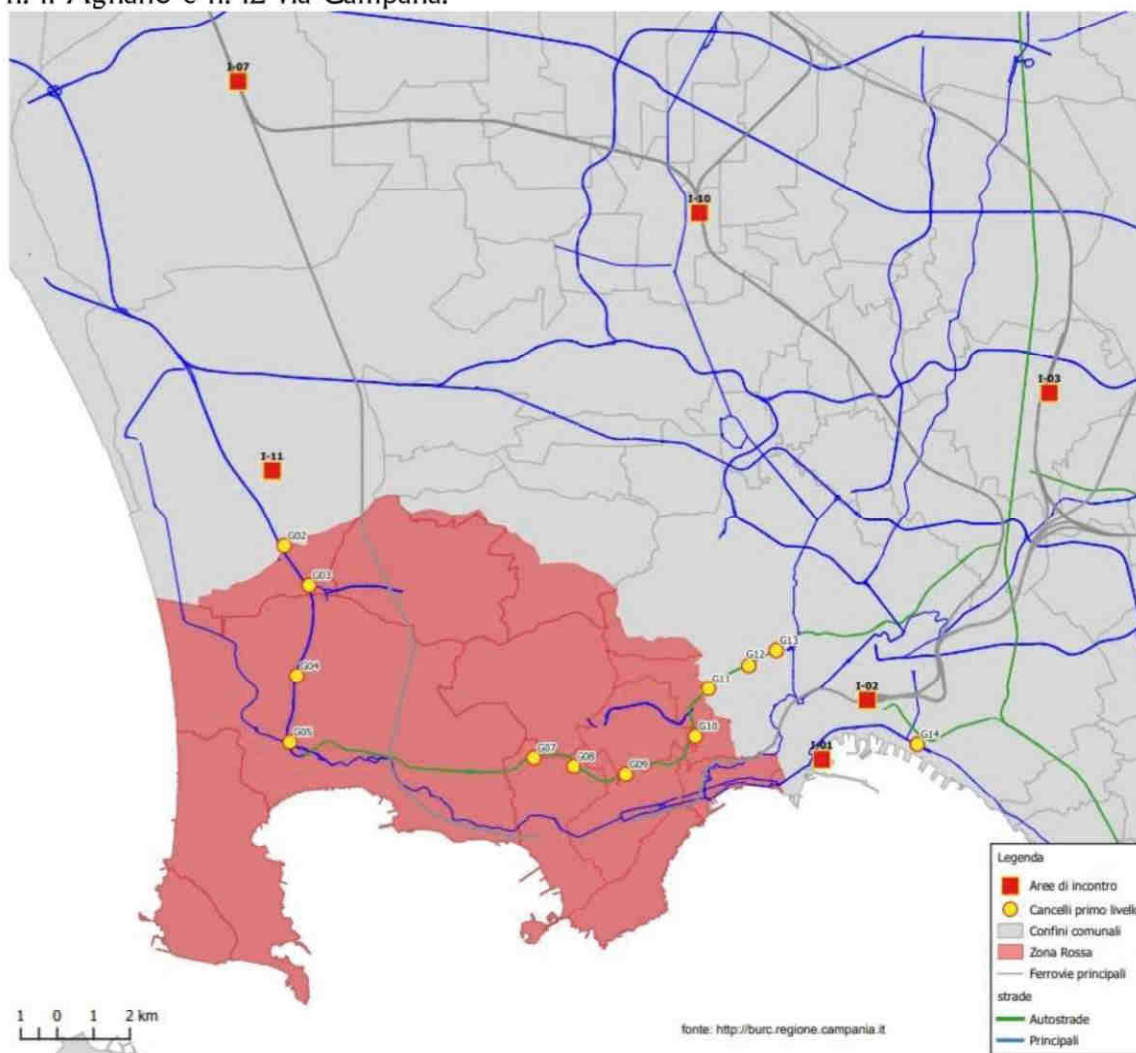
Da questa sintetica considerazione nasce e si sviluppa l'idea di un trasporto rapido di massa attraverso un sistema innovativo, sostenibile e adatto all'orografia del territorio.

## Accessibilità ai Campi Flegrei

Oggi, in ogni caso, molte zone dei Campi Flegrei e, soprattutto molti siti d'interesse turistico, sono ancora difficilmente raggiungibili; allontanandosi da Pozzuoli, sono gradualmente più carenti i collegamenti viari intercomunali, insufficienti i servizi di trasporto pubblico e le attrezzature ad essi connessi. La rete stradale è, quasi ovunque, inadeguata a gestire il traffico attuale; si tratta per lo più di strade strette che, seguendo i confini delle proprietà, definiscono percorsi inutilmente tortuosi. Il traffico in tutta la zona, negli ultimi anni, è aumentato notevolmente sia per l'incremento demografico e sia per la sempre più crescente rilevanza turistica di tutti i Campi Flegrei.

### collegamenti stradali

Dalla rete autostradale [A1, A3, A16] percorrendo la Tangenziale di Napoli uscite n. 11 Agnano e n. 12 via Campana.



La rete stradale, sia autostradale e sia strade principali, non riesce a servire gran parte del comune di Pozzuoli e quasi la totalità dei comuni di Bacoli e Monte di Procida.

L'immagine precedente delimita la zona rossa del Piano nazionale di evacuazione per i Campi Flegrei e nel contempo mostra il limite dell'afflusso veicolare in gran parte del territorio dei Campi Flegrei.

Sembra opportuno evidenziare la totale assenza di strade ad alto scorrimento per il comune di Bacoli e la conseguente grande difficoltà di attuare un piano di veloce evacuazione per questo comune.

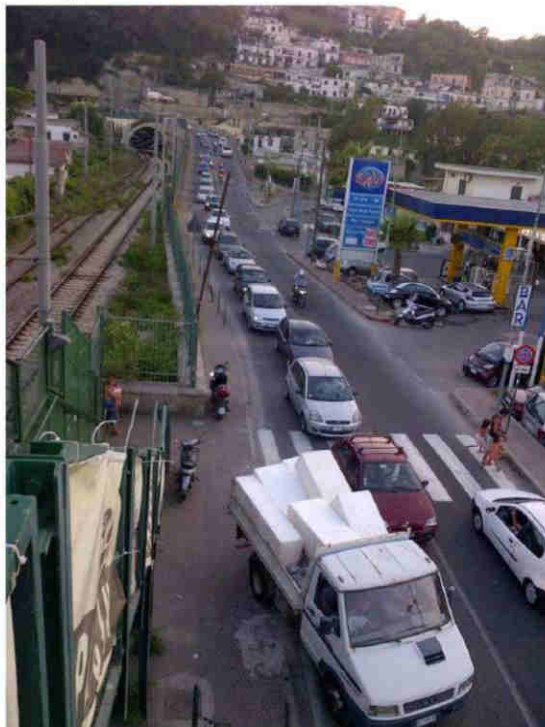


# Cabinovia Campi Flegrei

---

Infatti, riguardo ai collegamenti stradali verso Bacoli, la situazione del traffico veicolare è complicata dalla presenza di due strozzature viarie: tunnel di Lucrino e Selle di Baia, con conseguenti rallentamenti nelle ore di punta e, nei giorni festivi, anche veri blocchi della circolazione.

Riguardo al traffico nel comune di Bacoli, si fa riferimento allo studio della TPS Transport Planning Service del novembre 2012 in cui, tra l'altro, si evince "... nel periodo di analisi abbiamo un flusso verso l'interno del territorio comunale di circa 2.000 veicoli ora ... Questo stato della domanda fa sì che l'itinerario di attraversamento del territorio comunale nord – sud ... che a flusso libero ci vorrebbero 15 minuti circa, nel periodo di analisi viene percorso in circa un'ora".



Dal 2012 ad oggi la situazione non è solo peggiorata ma ha trasceso qualsiasi limite del buonsenso.

Lo studio di cui innanzi conclude con un'estesa analisi volta a dimostrare che l'unico rimedio possibile è l'applicazione di una ZTL a pedaggio che viene proposto in:

- motocicli: 2,00 euro;
- autovetture: 5,0 euro;
- minibus: 20,0 euro
- autobus: 50,0 euro.

## collegamenti ferroviari

---

Le attuali infrastrutture di trasporto su ferro mirano essenzialmente a potenziare la mobilità dell'area Flegrea verso il capoluogo campano. Infatti, i grandi collegamenti sono assicurati dalla rete di trasporto ferroviario della Cumana, dalla Circumflegrea e della metropolitana di Napoli, restando carenti sia le infrastrutture che i trasporti pubblici a supporto della mobilità e del turismo locali.

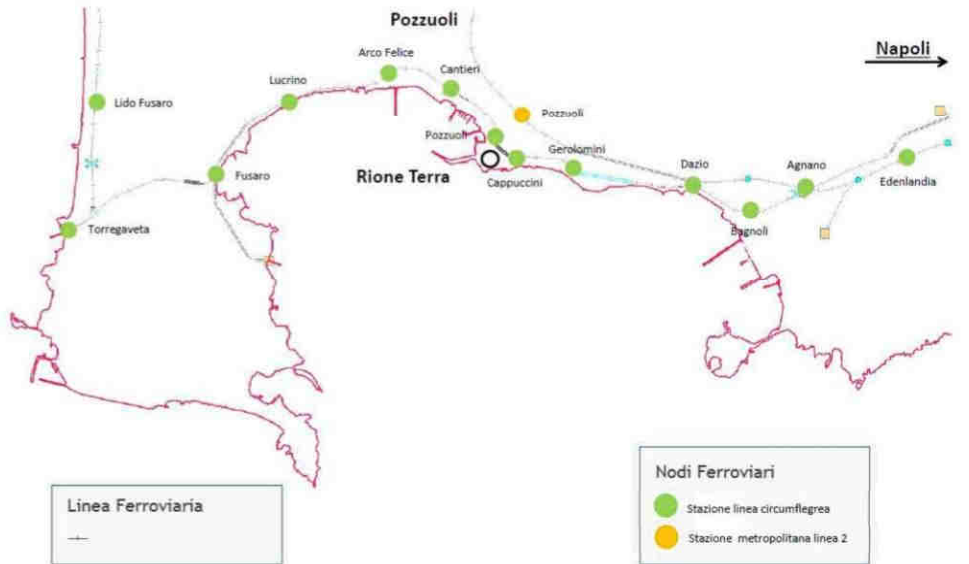
Il traffico su ferro (EAV – Cumana) ha come stazione terminale Torregaveta e con la stazione di Baia (chiusa da ormai venti anni) dovrebbe servire tutta la zona Bacoli, Miseno e Monte di Procida che, di fatto, rimane isolata.

- ✓ Linea 2 metropolitana di Napoli serve solo la parte alta di Pozzuoli.

# Cabinovia Campi Flegrei

✓ Linea Cumana Napoli, Pozzuoli, Fusaro, Torregaveta

Sistema Infrastrutture ferroviarie



Come si può evincere dalla figura che precede, la Cumana non serve i comuni di Bacoli e di Monte di Procida per i quali l'unico accesso possibile è su gomma.

## L'alternativa

Si rende necessario, pertanto, riconnettere la rete di mobilità locale, privata e pubblica, intesa come rete comune al sistema di città Flegree, anche utilizzando tecniche di moderazione del traffico e rafforzando, nel contempo, le connessioni con le grandi reti infrastrutturali.



Cabinovia di Londra

# *Cabinovia Campi Flegrei*

---

Il collegamento tra le diverse zone del contesto territoriale e di gran parte dei siti archeologici, situati da Bacoli fino ai confini con Napoli e Giugliano, si può rendere possibile facendo ricorso ad un sistema di trasporto alternativo che, svincolato dal piano di campagna e integrato con la rete di mobilità esistente, consenta la possibilità di spostamento non incrementando bensì riducendo sensibilmente l'uso della vettura privata, maggiormente responsabile dei problemi di congestione e inquinamento.

I più recenti avvenimenti, legati all'emergenza pandemica, hanno dimostrato come la questione della mobilità riguardi tutti da vicino; studi nazionali ed internazionali dimostrano la stretta connessione tra inquinamento, cambiamento climatico e diffusione dei contagi.

Lo stesso Decreto Ministeriale per la Mobilità Sostenibile mira a ridurre la densità dello smog evitando il sovraffollamento dei mezzi di trasporto pubblico, l'uso dei mezzi individuali inquinanti e, di conseguenza, la mitigazione dei rischi di contagio.

L'inadeguatezza dell'attuale sistema di trasporto pubblico e privato si è rivelata in ogni parte del mondo; il grande problema è il sovraffollamento e il congestionamento stradale.

La disciplina urbanistica dovrà individuare nuove modalità organizzative e di comportamento sociale, intervenendo sul concetto spazio/ tempo, rendendo le città più "lente" e "rarefatte", capaci di svolgere meglio tutte le funzioni ad esse connesse poiché maggiormente vivibili.

La mobilità va pertanto ripensata, facendo ricorso a sistemi di trasporto tecnologicamente innovativi cui affiancare quelli peculiari della mobilità dolce.

Grande riscontro, nella risoluzione dei problemi legati agli spostamenti della città contemporanea, sta trovando l'utilizzo del sistema di trasporto a fune.

Comprovate esperienze internazionali confermano il raggiungimento di vantaggi alla mobilità generale con risvolti positivi evidenti per la riduzione dell'inquinamento dell'aria e acustico, del miglioramento di coesione sociale e qualità della vita dei residenti e dei visitatori.



# Cabinovia Campi Flegrei



L'uso di una tecnologia alternativa rispetto alle tradizionali, rende più facilmente possibile rimangiare opportuni punti nodali altrimenti scollegati, valorizzando le attrezzature presenti all'interno di una rete razionale, flessibile, sostenibile, interconnessa e intermodale, consentendo una migliore e diffusa godibilità del territorio.

Migliorare le vie d'ingresso ai Campi Flegrei, superando le strozzature della rete attraverso la realizzazione di un sistema integrato e sostenibile di mobilità che permetta una accessibilità più regolata ed inclusiva, capace di innescare processi di rigenerazione urbana, è l'obiettivo principale e fondamentale per elevare i livelli di vivibilità del territorio e rendere realmente fruibile il suo straordinario giacimento naturalistico e culturale.

## Gli obiettivi

Si ritiene opportuno premettere che la principale problematica ambientale di questi tempi è il cambiamento climatico dovuto all'effetto serra.

La diminuzione della produzione di CO<sub>2</sub> è ormai un obiettivo globale rispetto al quale urgono interventi locali che, sebbene nel complesso della problematica rappresentano un piccolo contributo, rappresentano una sensibilità ai temi globali e un esempio che possa essere replicato in ambiti maggiori.

### Emissioni di gas a effetto serra per modo di trasporto

(CO<sub>2</sub> per passeggero per km percorso, valori espressi in grammi)





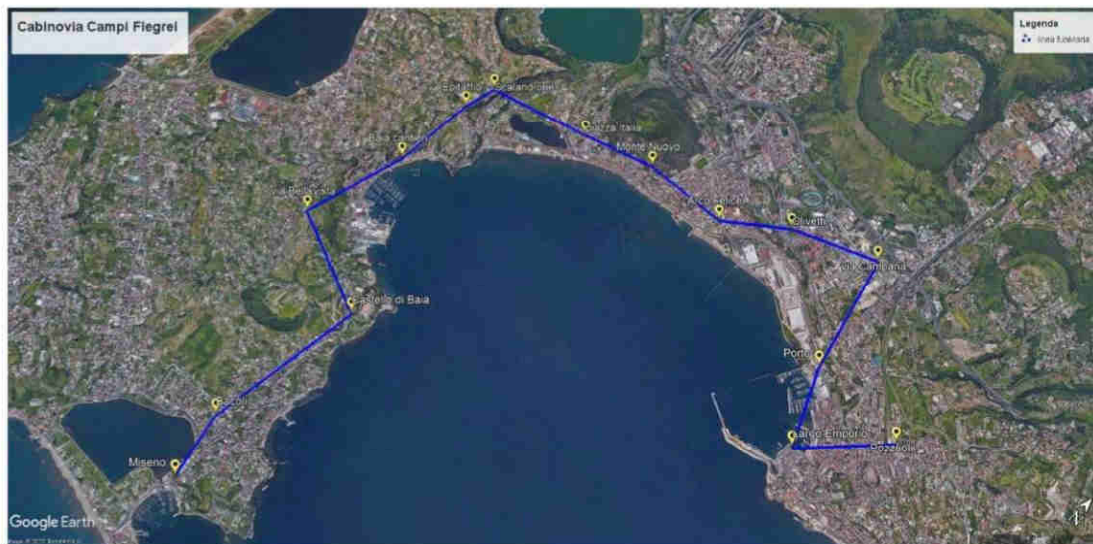
Gli obiettivi principali del progetto di cabinovia per i Campi Flegrei si possono così sintetizzare.

- a. Contribuire a creare una rete di mobilità sostenibile comune al sistema di città Flegree, riducendo l'uso di trasporto su autoveicoli privati, integrandola col trasporto pubblico, con sistemi di mobilità condivisa e di mobilità dolce, rafforzando le connessioni con le grandi reti, tesa alla valorizzazione del territorio urbano e naturale.
- b. Contribuire a limitare il traffico auto prodotto dai pendolari, dai turisti per le isole e dai frequentatori delle attività turistico- ricreative, (locali di ristorazione, stabilimenti balneari, discoteche etc.), attraverso la connessione con i parcheggi, già disponibili e di recente realizzazione, e con gli altri sistemi di trasporto su ferro già esistenti.
- c. Incrementare il turismo accessibile, attraverso l'offerta di un'esperienza di viaggio unica e affascinante, che consente di volare in assoluto silenzio sulla città, facendone apprezzare le bellezze ed il generale contesto paesaggistico.
- d. Rendere più accessibili i principali siti archeologici e di interesse culturale.  
Con il tracciato proposto si facilitano i collegamenti con i seguenti siti:  
Cuma, Anfiteatro Flavio, Rione Terra, Tempio di Serapide, Torre Toledo, Biblioteca comunale (palazzo Toledo), Villa Avellino, Tempio di Nettuno (corso Terracciano), Terme (via Ragnisco), Tempio di Diana, Tempio di Mercurio, Tempio di Venere, Complesso Archeologico Terme di Baia, Castello Aragonese, Museo Archeologico dei Campi Flegrei, Piscina Mirabilis, Miliscola, Saccello Augustali, Cento Camerelle, Casina Vanvitelliana, Grotta di Cocceo, Terme di Domiziano, etc.
- e. Rendere più accessibili i siti di interesse paesistico, naturalistico e ambientale.  
Con il tracciato proposto si facilitano i collegamenti con i seguenti siti:  
Monte Nuovo Oasi naturalistica, Parco Cerillo – oasi di ambiente e cultura, Lago Miseno e Capo Miseno, Cratere della Solfatara, Conca di Agnano, Terme di Agnano, Parco degli Astroni, Nisida, etc.
- f. Favorire, con l'apporto della nuova rete di trasporto pubblico, il miglioramento della qualità sociale, relazionale ed economica del territorio (negozi, ristoranti, discoteche, botteghe artigianali, etc.).
- g. Migliorare la vivibilità dei centri storici.

# Cabinovia Campi Flegrei

## Il Tracciato

Il Progetto di Cabinovia dei Campi Flegrei unisce Pozzuoli con Miseno nel comune di Bacoli attraverso 15 stazioni comprese quelle di partenza e di arrivo; si individuano due possibili direttrici di sviluppo: Cuma e Monte di Procida.



Tracciato

### Pozzuoli

Il territorio comunale di Pozzuoli è, per le sue caratteristiche storiche, già da tempo un grande attrattore che riversa su tutti i Campi Flegrei elevati flussi turistici.

Il Comune di Pozzuoli, secondo i dati Istat, al 31 dicembre 2017 ha una popolazione residente di 81.141 abitanti.

Il territorio di Pozzuoli, dove è in fase di attuazione una politica più attenta alla mobilità, attraverso la realizzazione di importanti strutture di parcheggio e di connessione tra sistema viario locale e regionale, risulta essere quello più idoneo per connettere il capoluogo con la zona occidentale della costa e con l'entroterra flegreo; il tracciato si sviluppa attraverso otto stazioni: Pozzuoli, Largo Emporio, Porto, via Campana, Olivetti, Arco Felice, Monte Nuovo e piazza Italia.

### Bacoli

L'area del comune di Bacoli, estremamente ricca di presenze storiche e naturalistiche, è servita da una rete viaria di livello minore in cui si convoglia il traffico veicolare su gomma, prevalentemente privato, mostrandosi non più idonea alle esigenze di mobilità attuale, sia locale che turistica.

Il trasporto pubblico su ferro (Cumana), con la soppressione dell'antica stazione di Baia ha eliminato completamente il servizio al piccolo borgo; anche la prevista apertura della nuova stazione di via delle Terme rimane comunque periferica rispetto al vasto e articolato territorio (centro abitato di Bacoli, borghi di Miliscola e Miseno), non contribuendo all'alleggerimento del traffico veicolare. Negli ultimi anni, inoltre, l'intera area è stata oggetto di un disarmonico sviluppo edilizio, con una attuale forte e consolidata presenza di strutture turistiche - ricreative che determinano un consistente flusso di spostamenti.



# *Cabinovia Campi Flegrei*

---

Il trasporto pubblico su gomma svolge essenzialmente un servizio interno all'area ed è condizionato dal già congestionato traffico privato, presente in tutte le stagioni e con punte insostenibili in primavera ed estate.

La particolare e complessa morfologia del territorio, la forte concentrazione di siti di interesse archeologico, storico e artistico, rendono difficile un progetto di razionalizzazione del sistema di mobilità; è quindi opportuno evitare lavori a forte impatto costruttivo sia in superficie che nel sottosuolo (strade, metropolitane ecc.). Pertanto il sistema di trasporto a funi, per le sue caratteristiche, risulta particolarmente indicato.

Il sistema di trasporto a fune, si rende quanto mai opportuno in questo contesto che risulta tra i più congestionati dal traffico viario, soprattutto nel periodo primaverile ed estivo, essendo quest'area servita da una sola strada di accesso (via Miliscola) dove si convoglia, a partire dal tunnel di Lucrino, l'intero traffico veicolare fino alla storica strozzatura delle Selle di Baia.

Il Comune di Bacoli secondo i dati Istat, al 31 dicembre 2017, ha una popolazione residente di 26.412 abitanti.

Il tracciato si sviluppa attraverso sette Stazioni: Scalandrone, punta Epitaffio, Baia cantieri, via Bellavista, Castello di Baia, Bacoli e Miseno.



## Stazioni

---

### stazione Pozzuoli

La stazione è prevista su una vasta area pianeggiante, in posizione elevata rispetto al livello del mare, destinata attualmente a parcheggio. La stessa è compresa tra via G. Diano e la linea ferrata ed è adiacente all'unica stazione della metropolitana di Pozzuoli, denominata Pozzuoli-Solfatara. L'ubicazione trova il proprio significativo valore nella funzione di interscambio con la Linea 2 della metropolitana, che collega Pozzuoli a Napoli. La posizione della Stazione è molto centrale rispetto all'abitato di Pozzuoli; facilmente raggiungi sono, verso la Solfatara, la Necropoli e il Parco Archeologico della via *Puteolis Neapolis*.

distanza Pozzuoli – largo Emporio 802 metri

### stazione Largo Emporio

La stazione è posizionata su un piazzale affacciato sull'antico porto di Pozzuoli, posto ai piedi della rocca del Rione Terra, dove, in previsione dello spostamento dell'imbarco per le isole nell'area del futuro waterfront, sarà realizzato un porto turistico per circa 1.000 posti barca. Attualmente l'area è utilizzata a parcheggio e viabilità pubblica.

Da detta stazione, posizionata nella parte più rappresentativa di Pozzuoli, sono facilmente visitabili:

- ✓ Rione Terra;
- ✓ il Tempio di Serapide;
- ✓ la Torre Toledo;
- ✓ la biblioteca comunale (palazzo Toledo);
- ✓ l'anfiteatro Flavio;
- ✓ villa Avellino;
- ✓ tempio di Nettuno (corso Terracciano);
- ✓ terme via Ragnisco.

distanza largo Emporio - Porto 663 metri

### stazione Porto

Questa stazione è posizionata in un'area destinata a parcheggio, prossima alla costruenda nuova stazione EAV Cumana di Pozzuoli, prospiciente il futuro waterfront e il nuovo imbarcadero per le isole del golfo.

La stazione Porto della cabinovia e la limitrofa nuova stazione EAV Cumana, assumono un valore di snodo fondamentale per il traffico locale e turistico, soprattutto in considerazione dell'abolizione delle attuali stazioni EAV di via Sacchini e di Cappuccini.

Ulteriore e fondamentale elemento di interscambio è l'imminente apertura, in prossimità di tale stazione, del tunnel facente parte del piano intermodale dell'area flegrea, che collegherà la tangenziale di Napoli da via Campana alla rete viaria costiera e al nuovo imbarcadero per Ischia, Procida e Vivara.

Lungo via Fasano, verso Arco Felice, è possibile percorrere un itinerario archeologico con diversi frammenti di testimonianze di epoca romana e, in futuro,

# *Cabinovia Campi Flegrei*

---

fruire del Waterfront, progettato dallo studio Eisenman, che prevede la realizzazione di servizi ed attrezzature quali un parco pubblico, una scuola di vela, un centro studi archeologia subacquea, un albergo e un centro servizi.

**distanza Porto – via Campana 995 metri**

## **stazione Via Campana**

Questa stazione ha un carattere strategico in relazione al collegamento con la rete viaria di livello superiore (tangenziale), consentendo la connessione con la rete viaria regionale e nazionale; in particolare risolve l'annoso problema del collegamento tra l'entroterra e la fascia costiera di Pozzuoli.

Nella zona individuata è attualmente in fase di ultimazione il tunnel di collegamento con il porto di Pozzuoli, di cui si è già accennato in precedenza, ed un parcheggio con capacità di 1.300 posti auto e 34 posti bus; ampi spazi possono far prevedere un ulteriore incremento della capacità di parcheggio. L'eventuale attesa è resa sostenibile fruendo di un parco attrezzato con zone di intrattenimento (giochi bambini, bar, attrezzature sportive).

**distanza via Campana - Olivetti 736 metri**

## **stazione Olivetti**

Posta su via Campi Flegrei, all'interno dell'area del comprensorio Olivetti in una ampia zona destinata a verde, questa Stazione assume importanza strategica anche per il ruolo di recupero di interesse collettivo verso l'importante complesso industriale Olivetti.

Il Comprensorio, progettato negli anni cinquanta da Luigi Cosenza, costruito tra il 1950 e il 1970, è un modello di architettura industriale a misura d'uomo e di integrazione nel panorama naturale della costa flegrea. La fabbrica fu dismessa nel 1993. Attualmente nel Comprensorio hanno sede alcune aziende tecnologiche e imprese locali e una sede del CNR; interi settori del complesso sono oggi in disuso.

Nelle vicinanze è possibile visitare i resti dello stadio di Antonino Pio e della villa imperiale di Livia Drusilla, moglie di Ottaviano Augusto.

**distanza Olivetti – Arco Felice 587 metri**

## **stazione Arco Felice**

Posizionata nelle vicinanze delle scuole Vittorio Emanuele e Pareto, su un'area confinante a nord est con via Anecchino e attualmente utilizzata a parcheggio, la stazione ha una posizione centrale rispetto ad Arco Felice, frazione densamente abitata di Pozzuoli.

La Stazione, prossima a quella EAV di Arco Felice, ricade in un'area densa di attività turistico-ricreative svolgendo contestualmente anche un ruolo importante di trasporto urbano per i residenti.

**distanza Arco Felice – Monte Nuovo 695 metri**

## **stazione Monte Nuovo**

La stazione è ubicata nelle immediate vicinanze dell'ingresso all'Oasi Naturalistica di Monte Nuovo; sito geologico di notevole importanza, considerata la sua formazione



# *Cabinovia Campi Flegrei*

---

molto recente (1538) a seguito di un'eruzione che distrusse il villaggio medievale di *Tripergole* e mise in fuga la popolazione locale. La formazione del Monte Nuovo rappresenta l'unica eruzione vulcanica avvenuta nell'area dei Campi Flegrei in epoca storica.

Il sistema di trasporto a fune, si rende quanto mai opportuno in questo contesto, che risulta tra i più congestionati dal traffico viario, soprattutto nel periodo primaverile ed estivo, essendo quest'area servita da una sola strada di accesso (via Miliscola) dove si convoglia, a partire dal tunnel di Lucrino, l'intero traffico veicolare fino alla storica strozzatura delle Selle di Baia.

La stazione Monte Nuovo, oltre ad essere prossima alla cittadina di Arco Felice, permette di raggiungere facilmente importanti siti:

- ✓ Oasi naturalistica di Monte Nuovo;
- ✓ Lago di Lucrino;
- ✓ *Portus Iulius*;
- ✓ Lago d'Averno;
- ✓ Impianti balneari;
- ✓ Borgo di Lucrino;
- ✓ Tempio di Giove.

**distanza Monte Nuovo – piazza Italia 629 metri**

## **stazione piazza Italia**

La stazione è prevista sulla piazza posta, in posizione panoramica, lungo via Enea e compresa tra questa e i percorsi gradonati che raggiungono, a valle, l'incrocio tra via Miliscola e via Italia, costeggianti il lago. Il Lago Lucrino, da *Lucrum*, era un antico porto restaurato da Agrippa. I frequenti insabbiamenti condussero il trasferimento del porto a Miseno.

Nell'area di Lucrino vi erano le famose ville di Agrippina e Cicerone; sono ancora visibili, nel mare, i resti di una diga che costituiva la base della via *Herculanea* e i resti delle antiche Stufe di Nerone, parte di grandioso impianto termale che si estendeva sul monte prospiciente il Lago.

**distanza piazza Italia – Scalandrone 868 metri**

## **stazione Scalandrone**

La stazione Scalandrone è la prima ricadente nel territorio comunale di Bacoli. Resa necessaria per esigenze tecniche funiviarie, sorge in località Scalandrone, un promontorio che permette un suggestivo panorama. Inoltre, da tale stazione si prevede la futura espansione del progetto cabinovia verso Cuma e Licola.

**distanza Scalandrone - Punta Epitaffio 279 metri**

## **stazione Punta Epitaffio**

Punta Epitaffio è un piccolo promontorio che si affaccia sulla marina di Baia; la stazione è ubicata nella parte alta di Monte Grillo, sopra Punta Epitaffio, nei pressi dell'incrocio tra via Orazio e via G. Temporini.

È presente, in quest'area, una forte concentrazione di strutture ricettive di grande capienza, attualmente raggiungibili quasi esclusivamente con mezzi privati.



distanza Punta Epitaffio - Baia 651 metri

## **stazione Baia cantieri**

L'area su cui è prevista la stazione è posta in corrispondenza dell'incrocio tra via delle Terme Romane e via Montegrillo; disposta lungo il lato mare di quest'ultima è in parte occupata da un parcheggio e in parte da alcune costruzioni.

Facilmente raggiungibili sono i resti del Tempio di Diana, parte del complesso archeologico delle Terme di Baia insieme al Tempio di Mercurio e al Tempio di Venere.

La stazione è prossima alla darsena e al Parco Archeologico sommerso di Baia.

**distanza Baia cantieri – via Bellavista 921 m**

## **stazione via Bellavista**

Il Parco monumentale di Baia è una vasta area di circa 14 ettari in cui si intrecciano perfettamente storia, archeologia e natura.

Il Parco, come tutta l'area flegrea, conserva resti archeologici romani, nello specifico del *Palatium* o residenza degli Imperatori romani a Baia (da Augusto ad Alessandro Severo) e di una grande villa tardo repubblicana. La stazione è posta in posizione panoramica nell'area del Parco, in prossimità di via Bellavista che costeggia il Parco sul lato ovest; la scelta di posizionare la stazione nelle immediate vicinanze del Parco è motivata dalla finalità di rendere facilmente raggiungibile ed accessibile questo straordinario sito.

**distanza via Bellavista - Castello di Baia 929 m**

## **stazione Castello di Baia**

Il Castello di Baia è una fortezza aragonese costruita a difesa della costa, sui resti di una villa romana, molto rimaneggiato (1538- 50) per volere del Viceré Pedro de Toledo; oggi vi ha sede il prestigioso attrattore culturale del Museo Archeologico dei Campi Flegrei.

La Stazione, prevista sul costone ad ovest del fortilizio, sarà ipogea e perfettamente integrata alla natura circostante.

L'immediata accessibilità ha motivato la scelta di ubicare la Stazione nell'area del Castello, nella certezza che questo importante attrattore, attraverso la percezione delle opere esposte, svolge un ruolo di sintesi culturale dell'intero territorio dei Campi Flegrei.

Dalla Stazione si raggiungono altresì facilmente i primi nuclei edilizi, a nord, del centro storico di Bacoli.

**distanza Castello di Baia – Bacoli 1.320 m**

## **stazione Bacoli**

La stazione è prevista in posizione baricentrica rispetto all'abitato di Bacoli, su un'area pianeggiante e libera da costruzioni, compresa tra via Risorgimento e via Lungolago; tra questa via e l'argine nord di lago Miseno si sviluppano i giardini della Villa Comunale. Da questa stazione si prevede una diramazione del tracciato in direzione Monte di Procida.

Facilmente raggiungibili sono:

- ✓ la cosiddetta tomba di Agrippina;
- ✓ le Cento Camerelle;

# Cabinovia Campi Flegrei

---

- ✓ la Piscina Mirabile;
- ✓ Chiesa di S. Anna;
- ✓ Statua di Nettuno;
- ✓ nucleo antico di Bacoli.

distanza Bacoli – Miseno 535 m

## stazione Miseno

La Stazione è prevista su un'area pianeggiante a verde incolto adiacente il parcheggio pubblico, compresa tra l'argine di lago Miseno e via Miseno; facilmente raggiungibile è il centro storico della "romana Baull", che conserva cospicui e interessanti resti quali:

- ✓ il lago omonimo detto anche Mare Morto, che in epoca imperiale fece parte, come bacino più interno e riparato, del "Portus Miseni";
- ✓ il porto di Miseno, che è il cratere centrale del gruppo di crateri di Miseno;
- ✓ il borgo di Miseno, dove è stato rinvenuto il Sacello degli Augustali;
- ✓ Monte Miseno e ruderi della villa di Caio Mario.

## Il Territorio

---

I Campi Flegrei, i cui confini naturali sono costituiti dalla collina di Posillipo a sud e dal lago Patria a nord, isole comprese, sono noti sin dall'antichità per la fertilità del suolo, la favorevole posizione lungo le rotte commerciali, ma soprattutto per la loro intensa attività vulcanica, da cui il nome di "campi ardenti" dal greco *flêgo*, "brucio", "ardo".

Area dall'importante valore biologico e naturale, con Capo Miseno, il Parco sommerso di Baia, la riserva integrale del Cratere degli Astroni, è sede dal 2003 del Parco Regionale dei Campi Flegrei presidio indispensabile per la conservazione della biodiversità.



Al pari dell'area vesuviana e di Paestum, nel corso del XVIII sec., l'area flegrea è entrata di diritto nell'immaginario collettivo europeo, diventando una delle tappe più importanti del *Grand Tour* poiché offriva ai viaggiatori la possibilità sia visitare siti archeologici tra i più grandiosi dell'antichità che curiosi fenomeni naturali, legati al



# Cabinovia Campi Flegrei

---

vulcanesimo della zona. Un esempio della suggestione che questa terra provocava nel visitatore la troviamo nelle pagine del Viaggio in Italia di W. Goethe:

*“ Una terra col solo respiro delle pietre, deserta, con acque in ebollizione, coi resti di una storia disegnata nei vulcani spenti e semispenti. ”*



Nel corso del XIX° e XX° sec., accanto al progressivo svilupparsi della ricerca archeologica e della tutela, la natura e la storia di questi luoghi hanno subito numerosi danni.

Dapprima la realizzazione di infrastrutture quali la linea ferroviaria Napoli-Roma o la linea della Ferrovia Cumana e Circumflegrea, poi le industrie (casi emblematici sono l'ex ITALSIDER o l'area EX SOFER), la scarsa attenzione alla conservazione ambientale (che ha favorito a partire dal secondo dopoguerra il fenomeno dell'abusivismo edilizio) e il radicarsi di attività della malavita organizzata hanno inflitto gravi amputazioni alla bellezza del territorio e ai monumenti archeologici.

A partire dalla fine degli anni Ottanta sono state poste in atto azioni concrete per proteggere e valorizzare questo territorio così ricco ma tanto fragile.

La creazione della riserva integrale degli Astroni (1987), del Parco Regionale dei Campi Flegrei (2003) e più di recente del Parco Archeologico dei Campi Flegrei (2016), con la collaborazione dei quattro Comuni del territorio di competenza (Giugliano in Campania, Pozzuoli, Bacoli e Monte di Procida), mirano a garantire una protezione combinata e ben organizzata di questo territorio, di preservarne le peculiarità e di aprire nuove vie di sviluppo sostenibile per le generazioni future.

## Organismi di tutela

---

### Il Parco Regionale dei Campi Flegrei

Istituito nel 2003 in attuazione della Legge Regionale della Campania n. 33 emanata il 1 settembre 1993, ha un'ampia area su cui esercita la tutela ambientale.

Zona A - Riserva Integrale



# *Cabinovia Campi Flegrei*

---

Nelle seguenti zone (a ridotto sviluppo antropico), l'ambiente naturale è tutelato nella sua integrità con la stretta osservanza dei vincoli legislativi:

- ✓ Nisida;
- ✓ Astroni;
- ✓ Monte Nuovo;
- ✓ Solfatara;
- ✓ Punta Penna.

Zona B - Riserva generale

Tutela attiva delle seguenti zone:

- ✓ Coroglio;
- ✓ Cratere Senga;
- ✓ San Gennaro, Solfatara, Pisciarelli;
- ✓ Campiglione, Monte Barbaro;
- ✓ Lago d'Averno, Lago di Lucrino, Monte Nuovo;
- ✓ Cuma, Licola;
- ✓ Fondi di Baia, Castello Aragonese di Baia;
- ✓ Lago di Miseno, Capo Miseno;
- ✓ Lago Fusaro, Cuma;
- ✓ P. di Torre Fumo, M. di Vita Fumo, Monte Grillo;
- ✓ Scoglio di S. Martino, C. Schiano, S. Vincenzo.

Zona B - Riserva Marina

- ✓ Nisida, Cala Badessa, Gaiola;
- ✓ Golfo di Pozzuoli (Lido Augusto), Golfo di Baia;
- ✓ Castello di Baia, Trippitello;
- ✓ Cento Camerelle, Punta Pennata;
- ✓ Miseno, Capo Miseno, Grotta della Dragonara;
- ✓ Marina di Vita Fumo;
- ✓ Scoglio di San Martino, Torregaveta.



---

## Il Parco Archeologico dei Campi Flegrei

Sorto nell'ambito del Decreto Ministeriale n. 44 del 23 gennaio 2016 comprende i principali siti e monumenti archeologici del territorio flegreo, che costituisce un contesto singolare per storia, natura, paesaggio, caratterizzato da un'attività vulcanica intensa e inesauribile che si manifesta in molteplici forme: bradisismo, vapori termali, sorgenti d'acqua, fumarole e un elevato numero di vulcani attivi.

Questo territorio ha avuto un ruolo centrale nella storia, dall'Antichità Classica sino a tempi recenti: nei Campi Flegrei sono ambientati alcuni dei più importanti miti antichi come la Gigantomachia, la Sibilla cumana, la porta degli Inferi nell'Averno, ed è teatro di avvenimenti storici di grande rilevanza.

Qui sorge in età arcaica la prima colonia greca del Mediterraneo Occidentale, Cuma, e in età romana il più importante porto commerciale dell'Urbe, Puteoli, oltre alla fama ineguagliata di Baia, località prediletta per la villeggiatura della nobiltà romana e poi sede del *palatium* imperiale.



# *Cabinovia Campi Flegrei*



Il Parco Archeologico dei Campi Flegrei ha competenza di tutela e valorizzazione dei seguenti siti di rilevante interesse culturale e archeologico:

- ✓ Anfiteatro di Cuma;
- ✓ Anfiteatro di Liternum;
- ✓ Anfiteatro Flavio;
- ✓ Cento Camerelle, Bauli;
- ✓ Grotta della Dragonara, Misenum;
- ✓ Grotta di Cocceio;
- ✓ Ipogei del Fondo Caiazzo, settore della necropoli di Puteoli ;
- ✓ Museo Archeologico dei Campi Flegrei nel Castello di Baia;
- ✓ Necropoli c.d. di San Vito, settore della necropoli di Puteoli;
- ✓ Necropoli di Cappella, Misenum;
- ✓ Necropoli di via Celle, settore della necropoli di Puteoli;
- ✓ Parco Archeologico delle Terme di Baia;
- ✓ Parco archeologico di Cuma;
- ✓ Parco archeologico di Liternum;
- ✓ Parco Archeologico Sommerso di Baia;
- ✓ Parco Monumentale di Baia;

# Cabinovia Campi Flegrei

---

- ✓ Piscina Mirabilis, Misenum;
- ✓ Sacello degli Augustali, Misenum;
- ✓ Stadio di Antonino Pio, Puteoli;
- ✓ Teatro romano, Misenum;
- ✓ Tempio c.d. di Diana, Baia;
- ✓ Tempio c.d. di Venere, Baia;
- ✓ Tempio c.d. di Apollo, lago d'Averno;
- ✓ Tempio c.d. di Serapide, Puteoli;
- ✓ Tomba c.d. di Agrippina, Bauli.

## Progetti di Recupero e Valorizzazione

---

Nel territorio dei Campi Flegrei è prevista la realizzazione di importanti progetti, alcuni sono in avanzata fase di realizzazione ed altri, purtroppo, non ancora avviati: per avere un quadro delle potenzialità future dei campi Flegrei si sintetizzano di seguito i maggiori progetti di recupero e valorizzazione.

- ✓ Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli;
- ✓ riqualificazione dell'area ex Italsider a Bagnoli;
- ✓ progetto del Waterfront di Pozzuoli;

### Rione Terra di Pozzuoli

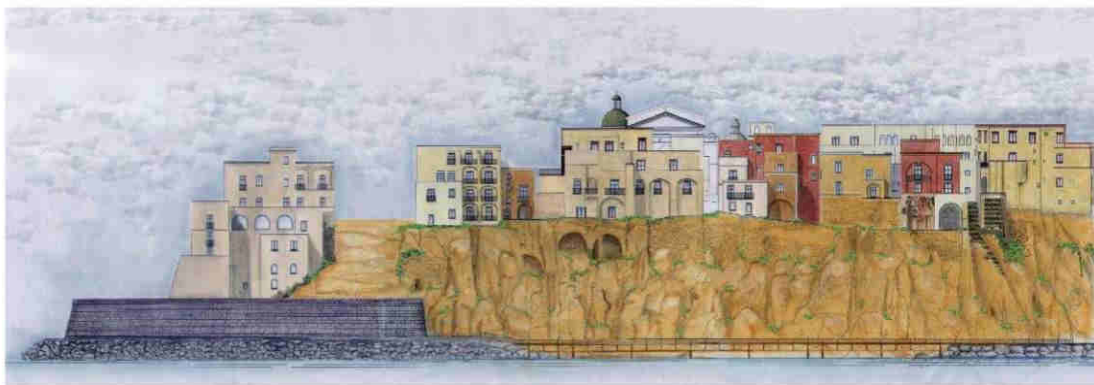
---

Rione Terra è formato da trentadue edifici costruiti alla fine del 1600 su un promontorio tufaceo che domina la città di Pozzuoli ed è il grande attrattore culturale a servizio del rilancio turistico di tutti i campi Flegrei.

Tale complesso è vincolato "ope legis" ai sensi della 1089/39 e 1497/39.

La destinazione finale è essenzialmente turistico ricettiva; in particolare:

- percorso archeologico sviluppa 15.000 metri quadrati
- museo Diocesano
- museo della cattedrale di Pozzuoli
- museo archeologico e civico
- alberghi per 212 camere
- un totale di 62 tra ristoranti, bar e botteghe artigianali
- centro congressi per 400 posti
- cattedrale di Pozzuoli e tre chiese



L'acropoli risulta pedonalizzata, a meno del transito di alcuni mezzi, a trazione elettrica, adibiti al trasporto delle merci o all'emergenza; collegamento verticale tra la



# Cabinovia Campi Flegrei

sommità dell'acropoli e la base, al di là dei raccordi pedonali e meccanici suddetti, è realizzato mediante ascensori dislocati su Via Cavour.

Allo stato attuale i lavori sono completati al 70 % circa e parte del Rione Terra è già usufruito dal pubblico.

## ex Italsider a Bagnoli

Moltissimi sono i progetti sulla riqualificazione dell'area l'attuale Piano divide l'area di trasformazione in 9 aree tematiche:

- Parco urbano e spiaggia: comprende il grande parco urbano di Coroglio di circa 120 ettari, con la conservazione di 16 fra più significativi edifici dell'impianto siderurgico e il loro riutilizzo, il recupero della spiaggia per circa 33 ettari, la fondazione IDIS, il porto canale come approdo turistico.
- Coroglio-Bagnoli: comprende il nuovo borgo marinaro, caratterizzato da alberghi, residenze di alto prestigio, un sistema congressuale ed impianti sportivi e di svago a servizio dell'area.



- Cavalleggeri: accoglie residenze, attività produttive e commerciali, attività universitarie, attrezzature sportive all'aperto.
- Cocchia: comprende le strutture per la ricerca.
- Diocleziano - Campegna: comprende un grande centro commerciale che si affaccia sulla piazza dove è prevista la nuova stazione della ferrovia Cumana.
- Officine FS: accoglie attività per la produzione di servizi.
- Residenze esistenti: conservazione degli abitati già presenti.

# Cabinovia Campi Flegrei



- Arsenale: accoglie attrezzature per l'istruzione in parte integrative delle strutture scolastiche esistenti negli insediamenti limitrofi.
- Parco dello Sport: prevede su una superficie di circa 42 ettari un parco con attività sportive all'aperto e un campeggio su una superficie massima di 3 ettari.

## Waterfront di Pozzuoli

Nel 2007 l'architetto Peter Eisenman redige un masterplan per l'area flegrea che è fatto proprio dall'amministrazione comunale; questa a sua volta, stipula un Protocollo d'Intesa con la Waterfront Flegreo s.p.a. in cui il piatto forte è costituito dalla riconversione dell'area ex Sofer, nella quale dovrebbero sorgere un grande supermercato, un polo turistico-alberghiero, un centro polifunzionale, un polo della nautica da diporto con accademia della vela e (forse) un parco urbano attrezzato.

